

TENNIS. Atp Finals, prima giornata a Francoforte: Muster battuto in tre set da Chang

# Becker, cammino difficile: c'è Sampras sulla sua strada

Sono iniziate ieri le Atp Finals. I due favoriti, Becker e Sampras, sono nello stesso girone eliminatorio. Ieri il tedesco ha battuto Ferreira, lo statunitense ha superato Kafelnikov. Bene anche Chang, vittorioso su Muster.

DANIELE AZZOLINI

FRANCOFORTE. In fondo dice Becker tirandosi quella sua barba da choc hard che si è fatto crescere in mezzo alla semola un pelo qui e uno là nessuno può pretendere che si possa battere Pete Sampras due volte in una settimana. Dantone, chi mai potrebbe dargli torto? Una passi ma due via siamo se non stiamo parlando di quel Pete Sampras che ha più di 5.000 in classifica? Di quel Pete che recuperato lo svantaggio su Agassi e ha ripreso lo scettro del tennis? Si insomma di quell'americano che ha superato indenne la sua stagione più difficile, divisa fra il bisogno di dare dentro e il dolore per l'unico e il coach Gulikson costretto su un letto per un tumore al cervello? Perché se parliamo davvero di lui è non è molto di più, ma soprattutto non sembra di sia mollissimo di fare. Per la concorrenza intendiamo compresa quella di Becker che anche quest'anno come l'anno scorso si trova nello stesso girone eliminatorio di Becker.

Ma si sa come è fatto il Masters. Due gruppi di quattro giocatori i migliori secondo la classifica Atp tra quelli ancora sani dopo una stagione lunga e combattuta. I primi due di ogni gruppo in semifinale poi il fatto conclusivo che dunque può ripetere uno degli incontri già andati in onda nei giorni precedenti. Un controsenso per uno sport come il tennis dove chi vince vince e chi perde muore salvo ruscire da qualche altra parte del mondo la settimana successiva. Fu così che anche Becker e Sampras finirono per trovarsi due volte nella prima semifinale tedesca nella seconda parte quella più importante fu l'americano a prevalere. Facile dunque comprendere le perplessità di Becker subito dopo il match di apertura con Ferreira. Ovvio, in che la sua speranza di affrontare due volte l'americano anche in questa occasione, ma al contrario dell'anno scorso batterlo nella semifinale da decisiva. A costo di perdere la prima? Si è proprio non si ne può fare a meno. Del resto come dice Boris superare due volte Sampras in una settimana è davvero troppo.

Già l'anno scorso accadde che a Becker di quello che non si spara sulla mente e si corde la mente e addirittura a batterlo nella fase eliminatoria del torneo.

così come lo sono Ferreira, Laverano di Becker e gli altri due che insieme con Chang e Courier compongono il secondo gruppo vale a dire Muster ed Enqvist. E come si vede un Masters (a proposito la dizione rinnovata è Atp Finals ma resta comunque il torneo dei maestri) zeppo di campioni al primo in peggio da decenni di tennis. Poco importa così come riteniamo sia giusto annotare ma non condire del tutto la convinzione della maggior parte dei giornalisti di qui che vedono in Muster l'avversario ideale di Sampras. Può darsi visto che l'austriaco vincendo tre settimane fa a Essen ha dimostrato di saper fare anche sui terreni gommosi dei palazzetti sportivi, ma prima Pete avrà a che fare con Boris anziché con Boris Bombastic come lo definiscono gli striscioni appesi dai tifosi nella Festhalle di Francoforte.

E Boris sta bene. Molto bene. Lo si è visto ieri contro Ferreira che è avversario duro e temibile. Un set il primo al sudafriano poi tutto Becker nonostante un terzo set

concluso al tie break (7-5) e la bellezza di sette match point annullati dall'avversario. Due ore o spiccioli di tennis, a dimostrazione che Becker è in palla. Ha difeso concluso in crescendo il suo incontro. Problemi assai minori ha invece incontrato Sampras all'esordio contro Kafelnikov, due set sono sembrati tutto lo specchio dell'altro anche nel punteggio (un doppio 6).

Come si vede dalla finale manca Agassi. L'ex numero uno del tennis è infortunato e fa parte di pieno diritto di quella rispettabile categoria di tennisti sui quali la stagione ha fatto pesare il suo stress fino a ridurli in poltiglia. Agassi ha avuto in mano il tennis fino a poche settimane fa poi Sampras ha approfittato del suo cedimento. E così a gennaio quando i giochi riprenderanno agli Australian Open che l'anno scorso lanciarono Agassi tutto sarà come prima con Sampras più in alto di tutti.

Altri risultati: Chang (Usa) batté Muster (Austria) 4-6 6-2 6-3.



Il tennista tedesco Boris Becker

## BASKET L'Italia in campo a Praga

L'Italia ritorna sul parquet. Sta volta quello di Praga dove oggi in contrapposizione con la Repubblica Ceca (ore 17-15) in un match valevole per le qualificazioni ai campionati europei del 1997 che si svolgeranno in Spagna a Badalona. I ragazzi di Messina sono reduci da tre confortanti prove (le prime due in Finlandia e la terza in Francia) dalle quali sono scaturite altrettante vittorie. La partita di oggi non dovrebbe essere più difficile delle altre anche perché i padroni di casa hanno addirittura perso contro i deboli ungheresi. Si tratterà insomma di continuare ad affilare le armi della nostra squadra in avanti in tema di divertimento e in caso di vittoria l'Italia sarebbe praticamente qualificata (passano le prime due e quattre terzi su cinque). Probabilmente Messina stavolta ha il compito di uzzare Dennis Marcondo classe '75 e una grande qualità di talento. Intanto adesso è sicuro per il match odierno non ci sarà nessuno di immagine sulla Banca anche in differita come aveva fatto domenica pomeriggio in occasione dell'ultima di qualificazioni con la Finlandia vinta dagli azzurri di Messina ed i punteggi pieno in classifica con sei punti in più in partita di lavoro nella costruzione di una squadra sottolinea di Coldebella, signore e molto. In questo scenario l'Italia non vuole rinunciare alla fresca reputazione (e al punteggio pieno nel girone) proprio a Praga contro i cecchi che col loro inteso sconfitta in Unghera il pronostico è tutto azzurro anche perché la Repubblica Ceca è in parte di una Cecoslovacchia che non può vantare di più la vincita. L'ingegner europeo appare piuttosto modesto con un solo elemento che fosse quell'italiano Becker che gioca in Germania. Il ruolo di Alessandro Abbio l'azzurro di fiducia ad inspiegare l'insuccesso senza con la sua parolaccia e senza un dubbio.

## FORMULA UNO Alain Prost al posto di Hakkinen?

ADLAIDE. Continua la marcia di avvicinamento di Alain Prost alla formula uno. L'ex campione del mondo francese potrebbe infatti prendere il posto di Mika Hakkinen sulla McLaren nella prossima stagione. Lo ha dichiarato il boss della scuderia britannica Ron Dennis affermando di essere comunque ottimista sulle possibilità di recupero prima del inizio della stagione 1996 da parte del pilota finlandese dopo l'incidente occorso gli durante le prove del Gran Premio di Australia. In questo momento stanno lavorando con Alain Prost. In di chiarato Dennis c'è la possibilità che diventi parte integrante della nostra squadra e anche che possa disputare qualche corsa. Ma il tutto è molto molto prematuro. Il fatto che Mika sarà in condizione di correre il primo gran premio del 1996 ha aggiunto Ron Dennis in di neurochirurgo Paul Bannon che partecipava alla conferenza stampa di Dennis. In precluso. Dovremo aspettare tre mesi per essere sicuri che Hakkinen non abbia sofferto di una di le conseguenze. Siamo molto contenti dei progressi fatti finora anche se Mika ha ancora una lunga strada da percorrere. Subito dopo l'incidente (cruciale postumo sinistro) tornata volo fu in pista pilota senza conoscenza immediata e provò le prove (tracheotomia) le condizioni del pilota finlandese che ne sono felici e anche nel giro di 21 ore durante il quale Mika Hakkinen era stato ricoverato in un ospedale. Il recupero era stato sorprendente per gli stessi medici del Royal Brompton Hospital di Londra in un'occasione.



Per noi che siamo cooperative di consumatori, una persona non è soltanto il suo portafoglio. Ogni anno la Coop investe miliardi nell'informazione e nell'educazione dei consumatori ma anche nella solidarietà, nello sviluppo delle aree commerciali ma anche nella qualità dei prodotti e del servizio, nell'innovazione ma anche nella tutela dell'ambiente. Insomma, gli utili della Coop che non vengono divisi tra i soci si trasformano in ricchezza di tutti e non in profitti di pochi. Per questo gli utili della cooperazione di consumatori sono utili anche a te. Anche quando hai finito di fare la spesa.

**Da 150 anni la Coop si occupa dei consumatori anche quando non consumano niente.**

**coop**  
LA COOP SEI TU